

Punto n.3

MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA LANÇIONI CLAUDIA DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE, AD OGGETTO: FRUIBILITÀ PARCHI ED ATTIVITÀ ALL'ESTERNO DEI BAMBINI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con delibera di consiglio 144/2017 è stata approvata una mozione ad oggetto: "proposta di riqualificazione delle aree verdi e dei parchi giochi del Comune di Jesi" a firma dei consiglieri Cioncolini e Fantini;

- la mozione prende atto che "negli ultimi anni le aree verdi comunali sono state oggetto di interventi di manutenzione ordinaria, il più delle volte resesi necessarie per riparare danni provocati da atti vandalici";

- si prendeva poi ulteriormente atto de "l'esigenza di elaborare un Piano programmatico di riqualificazione complessiva delle stesse aree che comprenda sia un'opera di monitoraggio, riparazione, sostituzione, integrazione degli arredi e delle strutture preesistenti, sia, in alcuni casi, la progettazione ex novo di alcune aree, soprattutto al fine di favorire maggiori opportunità di gioco e svago per bambini con disabilità";

- nella mozione si invita l'amministrazione "ad attivare una procedura che permetta forme di coinvolgimento della cittadinanza per avviare un percorso di riqualificazione degli attuali parchi" ed, in particolare, di "istituire un Regolamento volto a disciplinare la possibilità di "adottare" elementi di arredo delle aree verdi", contribuendo così alla riparazione o all'acquisto di nuove strutture" con l'obiettivo di "innescare processi di partecipazione aventi come principale obiettivo quello di sensibilizzare i cittadini ad una maggiore attenzione e cura del bene comune, nonché alla promozione di iniziative dedite al reperimento delle risorse per rendere i parchi della Città sempre più attraenti e fruibili per tutta la cittadinanza ed in particolare per i bambini";

PRESO ATTO CHE:

- alla data odierna non esiste un regolamento che permetta ai cittadini, singoli o associati, di "adottare" un elemento di arredo delle aree verdi;

- nelle aree verdi del Comune continuano a vedersi danni da incuria, da atti vandalici, da abbandono, con arredi urbani in stato di evidente degrado, giochi distrutti, rimossi e/o in stato tale da essere inutilizzabili (a titolo esemplificativo vedasi fotografie allegate, tratte da diversi parchi della Città);

- non risultano, ad oggi, sanzioni elevate contro gli autori di deprecabili atti verso il patrimonio pubblico;

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE l'altalena per disabili, generosamente donata alla comunità dal "Dream Day", è puntualmente soggetta ad usi scorretti, danneggiamenti ed atti vandalici e non risultano sanzioni elevate che possano contribuire alla manutenzione;

CONSIDERANDO IN ULTIMO CHE

- il periodo di pandemia da Covid-19 che si sta protrando da tempo ha colpito con maggiore durezza la fascia più giovane della popolazione, durante un periodo di vita che normalmente sarebbe dedicato alla c.d. "socializzazione secondaria";
- durante questo periodo di lockdown e limitazioni, inoltre, si è avuto un preoccupante aumento del fenomeno del cyberbullismo, dovuto ad un aumento esponenziale delle ore passate davanti a smartphone e social;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

- ad attivarsi con l'ente che ha generosamente donato alla comunità l'altalena per disabili per trovare una collocazione alternativa dove questa possa essere quanto più al sicuro da danneggiamenti e possa, quindi, fruibile dai bambini a cui essa era destinata. A titolo puramente di esempio aree come il parco di San Massimiliano Kolbe, dove è presente anche un oratorio per i disabili;
- in vista dell'arrivo della bella stagione a ripristinare le aree verdi del Comune, ivi compresi i relativi, affinché i bambini possano -sempre entro i limiti imposti dalle regole anti-covid- tornare ad esercitare un minimo di movimento e di socializzazione, per riprendere lentamente quel percorso interrotto;
- ad utilizzare il circuito di videosorveglianza affinché si possa risalire ai fattori di determinati atti contro il patrimonio pubblico o, quanto meno, questo possa essere utilizzato come deterrente;
- a promuovere, tramite i canali social e cartacei del Comune, l'attività all'aria aperta – sempre entro i limiti di legge anti-covid- delle fasce più giovani e più esposte al rischio cyberbullismo: una passeggiata o un'ora passata all'aperto con la propria famiglia contribuirebbe a diminuire l'esposizione di bambini e giovanissimi ad ambienti tossici e rischiosi;
- ad attuare pienamente la delibera di consiglio 144/2017.

IMMAGINI ALLEGATE



